L'USO DELLA METAFORA

la metafora è una creazione poetica per COMPRENDERE LA NATURA

ad esempio quando gli uomini sentono un tuono o vedono un lampo

lo associano ad un RUGGITO perché NON SANNO COS'E'

🤔

e lo associano a qualcosa che conoscono e di cui hanno fatto esperienza tramite i SENSI

se non ci fosse la provvidenza l'uomo tenderebbe ad agire verso l'autodistruzione

e NON LIMITA LA LIBERTA'

infatti

NON tutti i popoli passano tutte e tre le fasi

il popolo romano ha raggiunto tutte e tre le età

i popoli progrediti possono cadere in rovina

quando la RAGIONE diventa ASTRATTA e il POPOLO PERDE IL LEGAME CON LA SUA STORIA

il Barocco è superficiale, non porta significati profondi e la forma è complessa e caotica

così la sua poesia trasmette insegnamenti al popolo che NON sarebbe in grado di apprendere in altro modo

solo in questo modo si può migliorare la società e creare un governo giusto

GIAMBATTISTA VICO (1668-1744)

- è filosofo, storico e giurista
- è stato membro dell'Accademia dell'Arcadia
  - la sua concezione della letteratura è simile a quella di Gravina
    - =crede che la poesia sia ESPRESSIONE DELLA CIVILTA' UMANA
- "Scienza nuova" 1725
  - è l'opera che descrive il pensiero filosofico di Vico
  - = scienza storica
    - vuole ridare dignità alle discipline umanistiche
      - e soprattutto alla STORIA come scienza per indagare l'UOMO e il MONDO
        - contro le nuove posizioni scientifiche e razionali di
          - Galilei
          - Cartesio ("penso dunque sono")
    - ci sono 3 stadi di sviluppo della civiltà
      - 1. Età degli dei
        - il sistema è POLITEISTA
          - gli uomini vedono nelle forze della natura delle divinità
            - a cui si sottomettono
        - il linguaggio è selvaggio
          - si concretizza nei MITI RELIGIOSI
        - legata ai SENSI e alla FANTASIA
      - 2. Età degli eroi
        - si formano le grandi nazioni e le classi sociali
          - un'elite si impone sul popolo e prende il posto delle divinità precedenti
        - è la POESIA EPICA a celebrare le gesta degli eroi
          - un esempio è Omero
          - la "sapienza poetica" dei popoli è la PRIMA VERA SAPIENZA
            - esprime VERITA' che non sono ancora state razionalizzate
            - basata sull'elaborazione fantastica dell' esperienza
              - E' PRERAZIONALE
      - 3. Età degli uomini
        - tutti gli uomini sono uguali di fronte alla legge
        - governa la RAGIONE
          - tutte le credenze precedenti vengono spiegate razionalmente
        - il linguaggio è la PROSA
    - si può CONOSCERE solo ciò che si fa e rifa
      - quindi
        - Dio è l'unico a CONOSCERE la realtà
        - l'uomo può al massimo essere COSCIENTE della realtà e di se stesso
          - non ha senso che indaghi la NATURA
            - non la può conoscere perché essa è opera di Dio
      - l'uomo può CONOSCERE PIENAMENTE LA STORIA UMANA
        - perché la storia è stata creata da lui
          - = è prodotto dell'AZIONE UMANA
        - la storia umana è un susseguirsi di eventi ordinati (3 età)
          - alla base dell'evoluzione umana c'è DIO
            - la Divina Provvidenza orienta il progresso umano
        - attraverso
          - la FILOSOFIA
          - la FILOLOGIA
            - SONO GLI STRUMENTI
              - per studiare e comprendere i popoli e i loro principi storici
      - le tre età sono destinate a susseguirsi CICLICAMENTE nel corso della storia
        - dopo l'età degli UOMINI si ritorna alla CRISI e alla CORRUZIONE
          - che fanno sprofondare la civiltà nell'anarchia
            - dalla quale poi si può ripartire con la prima fase

CONFRONTO TRA GRAVINA E CRESCIMBENI

- GRAVINA
  - vede nell'Arcadia l'occasione di un CAMBIAMENTO CULTURALE
    - non solo letterario
    - la poesia per lui è portatrice di verità = FUNZIONE CIVILE e ANTROPOLOGICA
      - i suoi modelli sono OMERO e DANTE
    - la sua formazione è FILOSOFICA e CLASSICISTA
      - "Della ragion poetica" 1708
        - è un trattato
        - sostiene che l'ANIMO UMANO HA BISOGNO DELLA POESIA
          - in particolare la POESIA MITICA CLASSICA
            - perché
              - ha uno stile chiaro e puro
              - porta grandi insegnamenti civili e morali
          - il poeta ha il compito di EDUCARE IL POPOLO
            - lo strumento del poeta è il "VEROSIMILE"
            - così che il popolo si acculturi e utilizzi la RAGIONE
      - scrive 5 tragedie nel 1711
        - = genere poetico per eccellenza
        - segue le regole aristoteliche
          - perché il suo modello è quello CLASSICO
        - i temi sono la TIRANNIDE e i suoi EFFETTI sulla società
          - e gli scontri tra TIRANNI ed INTELLETTUALI
            - gli intellettuali hanno sempre il fine CULTURALE e CIVILE
  - nel 1711 Gravina lascia l'Arcadia
    - ne fonda un'altra dividendo l'Accademia in due
- CRESCIMBENI
  - è più moderato
  - la sua visione è più SUPERFICIALE
    - = l'Arcadia deve RIPRISTINARE IL BUON GUSTO e opporsi al Barocco
      - attraverso una poesia chiara ed elegante basata sul PETRARCHISMO

Pres

ACCADEMIA DELL' ARCADIA

FONDATA A ROMA NEL 1690

- ha origine dal circolo di letterati che Maria Cristina di Svezia raduna attorno a sé
  - poco dopo la sua morte questi intellettuali fondano l'accademia
- i fondatori sono
  - Giovanni Vincenzo GRAVINA (1664-1718)
  - Giovanni Mario CRESCIMBENI (1663-1728)
- si OPPONE al CONCETTISMO del BAROCCO
  - l'Accademia si ispira a
    - i FRANCESI
      - i francesi NON aderiscono mai al Barocco
        - anche in ambito artistico la loro risposta al Barocco è il CLASSICISMO RAZIONALISTICO
        - rimangono fedeli ai modelli CLASSICI GRECI
          - (non latini)
      - gli scrittori dell'Arcadia sono
        - CLASSICISTI dal punto di vista estetico
        - RAZIONALISTI dal punto di vista filosofico
          - influenzati da Cartesio
    - il CLASSICISMO sopravvissuto del 1600 di Gabriello Chiabrera
      - i suoi modelli sono
        - 1. la poesia francese del 1500
          - che riprende la lirica greca
        - 2. il petrarchismo
- è una DEMOCRAZIA
  - che prevede la riunione periodica dei membri
  - il presidente Gravina scrive le leggi dell' accademia in LATINO ARCAICO
  - fonda molte COLONIE al di fuori di Roma
  - ci sono metodi di ammissione precisi per entrare a farne parte
    - perché essa è a numero chiuso
- l'OBIETTIVO dell'Accademia è ritornare ad un' ETA' DELL'ORO
  - richiamando l'Arcadia
    - che è la regione storica della Grecia diventata simbolo di un MONDO IDEALE DI ARMONIA
  - con i PASTORI-POETI
- SCELTE POETICHE
  - 1. la poesia arcade è VOLUTAMENTE MEDIOCRE
    - non è innovativa
    - evita di creare letteratura anticonvenzionale o scabrosa
  - 2.la letteratura è solo per OCCASIONI PARTICOLARI
    - circostanze pubbliche, matrimoni, monacazioni,lauree..
  - 3. l'amore viene trattato SENZA EMOTIVITA'
    - i termini sono quelli della lingua parlata
      - arricchita con VEZZEGIATIVI
        - diventa DEBOLE e NEUTRA
  - 4. lo stile e le parole sono MEDIOCRI
    - con un recupero di arcaismi

CRITICA ALL'ARCADIA

- Giuseppe Baretti (1719-89) è il fondatore della "Frusta letteraria"
  - = un periodico fondato a Venezia nel 1763
    - in cui Baretti sotto lo pseudonimo di Aristarco Scarnabue critica e condanna i letterati che hanno rovinato la letteratura italiana
    - per evitare la CENSURA Baretti indica Rovereto come luogo di pubblicazione e non Venezia
      - dal 1763 al 1765
  - critica gli arcadi
    - dice che nessuno eccelle sugli altri
      - e la POESIA E' DEBOLE

ented with XMind

- SERVE CHIAREZZA ESPRESSIVA E ISPIRAZIONE ALLA NATURA
  - "L'Art Poetique de Nicolas Boileau" 1674
    - si sottolinea che la scrittura letteraria deve essere CHIARA e COMPRENSIBILE
      - con uno scopo PRATICO e MORALE
  - "Della maniera di pensare correttamente nelle opere d'ingegno" 1687
    - Dominique Bouhours
      - fa riferimento al razionalismo di Cartesio
      - critica la letteratura italiana recente
        - da Tasso in poi c'è un GUSTO CORROTTO, DEPRAVATO e CONTAMINATO
  - i padri maurini influenzano l'Arcadia (1618)
    - loro studiano i documenti per ricostruire la storia della Francia
      - da qui Crescimbeni scrive "Istoria della volgar poesia" e "Bellezza della volgar poesia"
        - definisce il percorso della lirica dalla POESIA SICILIANA a quella recente
          - per dimostrare che la POESIA VA IN DECLINO NEL CORSO DEL 1600